

ASSOCIAZIONE MARIO ALBERTARELLI

STATUTO

Art. 1

È costituita l'associazione culturale senza scopo di lucro denominata "Associazione Mario Albertarelli" con sede in Rimini, via Lince, 7.

Art. 2

L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro. È un centro permanente di produzione e promozione culturale. L'Associazione individua come proprie aree di intervento tutte le forme di produzione e promozione legate alla pesca ricreativa, alle attività sull'acqua, agli antichi mestieri del fiume e del mare, al territorio, all'ambiente, alla montagna, ai fiumi, ai laghi, ai torrenti e al mare. L'Associazione riconosce e promuove il valore sociale della pesca ricreativa e sostiene la valorizzazione del territorio, in particolare in ambito europeo.

L'Associazione realizza, presenta, promuove, coordina, cura e valorizza - da sola o in collaborazione con altri soggetti, enti, istituzioni, gruppi, singoli, associazioni - iniziative, laboratori, seminari, convegni, incontri, dibattiti, fiere, pubblicazioni, ricerche, stages ed altre attività culturali, editoriali, multimediali, di studio e ricerca, di informazione e formazione, di produzione e promozione, di sviluppo, legate alla cultura dell'acqua e della pesca e all'ambiente con una particolare attenzione alla montagna, ai fiumi, ai laghi, ai torrenti e al mare, alle isole.

L'Associazione si propone di operare nel settore della pesca ricreativa e della tutela dell'ambiente acquatico nonché di studiare e promuovere iniziative e provvedimenti di ogni tipo, anche legislativi, presso gli Enti locali - inclusi Parchi, Riserve e Aree Protette -, il Governo, il Parlamento dello Stato Italiano o di altri Stati o dell'Unione Europea, e presso le associazioni pubbliche e private operanti nel settore; di sviluppare le relazioni culturali in Italia e all'estero favorendo lo sviluppo tra i soci e tra i cittadini in genere di iniziative destinate a sensibilizzare all'ambiente acquatico e alla pesca ricreativa.

Per raggiungere detto scopo l'Associazione potrà svolgere, in Italia e all'estero, le seguenti attività:

- produzione, organizzazione, allestimento, gestione e promozione di manifestazioni di carattere alieutico, storico, scientifico comunque legate all'ambiente acquatico;
- valorizzazione e promozione della cultura della pesca ricreativa e altresì valorizzazione della memoria dell'attività giornalistica di Mario Albertarelli, sempre in stretto rapporto con la famiglia dello scrittore giornalista scomparso;
- intrattenimento con le reti televisive pubbliche e private di rapporti di collaborazione, come ad esempio appalti per la produzione e l'organizzazione di documentari, fiction, radiofonia e generi vari;
- partecipazione a produzioni radiofoniche, cinematografiche, documentaristiche e affini;

- acquisizione, gestione, produzione e pubblicazione di opere, testi, immagini e altro relativi alla pesca e all'ambiente acquatico; in particolare gli scritti del giornalista Mario Albertarelli alla cui memoria è intitolata l'Associazione;
- produzione di qualsiasi materiale artistico, giornalistico e culturale relativo alla pesca e agli ambienti acquatici, riproducibile su supporti vari quali, a titolo puramente esplicativo, cassette audio e video, fotografie e diapositive, cd audio e multimediali, dvd e quant'altro di pari passo con le nuove tecnologie informatiche;
- progettazione, organizzazione e gestione di riserve di pesca, interventi di ripopolamento ittico e di salvaguardia dell'equilibrio ambientale;
- produzione e/o realizzazione e/o commercializzazione di gadget, cataloghi, pubblicazioni varie;
- effettuazione dell'attività pubblicitaria, promozionale, e di marketing per raggiungere gli scopi dell'Associazione;
- assunzione di contratti di sponsorizzazione e di pubblicità commerciale;
- svolgimento di attività di ristorazione direttamente o tramite altre ditte, nell'ambito delle manifestazioni, fiere, feste, mostre, mostre-mercato, festival, concerti e spettacoli in genere;
- assunzione di mandati di agenzia e rappresentanza da parte di società, Enti pubblici e privati italiani ed esteri per la promozione e commercializzazione di beni e servizi inerenti l'attività di cui all'oggetto;

- apertura e chiusura di c/c presso Istituti di Credito, con la richiesta di scoperti bancari, anticipi su fatture e gestione di altre operazioni di natura finanziaria che siano necessarie al normale svolgimento delle attività dell'Associazione.

In via principale l'associazione ha il preminente scopo di perseguire i due obiettivi che seguono:

A) - la costruzione, gestione ed aggiornamento di un sito web avente ad oggetto la pesca, gli ambienti acquatici e le attività dell'uomo che vi si svolgono. Il sito avrà come finalità l'ampliamento delle conoscenze relative alla pesca e agli ambienti acquatici, la promozione di attività di pesca e salvaguardia ambientale e la promozione, anche attraverso la vendita di beni e servizi, di un miglior rapporto tra l'uomo e l'ambiente acquatico;

B) - la pubblicazione di una rivista cartacea dedicata alla pesca, ai territori e alle attività dell'uomo relativi agli ambienti acquatici il cui titolo si vuole immaginare come Alieutica.

Per il raggiungimento degli scopi di cui ai punti A e B, l'Associazione potrà avvalersi, oltre che di forze proprie, anche dell'operato di terzi, quali professionisti o società di persone e/o di capitali, ai quali conferire in tutto o in parte il mandato per la realizzazione di quanto previsto ai punti A e B.

Art. 3

L'Associazione ha durata fino al 2.050.

Art. 4

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalla quota d'iscrizione versata dai singoli associati;
- dalle somme di denaro e altri beni ed immobili che potranno pervenire per contributi o donazioni di enti o di privati;
- dagli eventuali avanzi di gestione.

Art. 5

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio deve essere devoluto ad Enti che abbiano finalità e scopi analoghi alla medesima Associazione o di pubblica utilità.

Art. 6

Gli associati si distinguono in soci fondatori e soci ordinari.

I soci fondatori sono coloro che sono intervenuti nell'Atto Costitutivo dell'Associazione.

La qualità di socio ordinario spetta ai soci fondatori ed a coloro che, operando nell'ambito dell'attività svolta dall'Associazione, ne facciano richiesta e siano accettati dal Consiglio Direttivo con le modalità di cui al successivo Art. 7, accettando a loro volta implicitamente ogni dettame del presente statuto come dell'atto costitutivo nonché gli atti in ogni modo compiuti dalla Associazione sino al momento della adesione del nuovo socio.

La qualità di socio è inalienabile e intrasmissibile, essa cessa per dimissioni o radiazione.

I soci ordinari hanno diritto di partecipare, con diritto di voto, alle assemblee ordinarie e straordinarie. Il voto è per singolo associato ai

sensi dell'Art. 2532 c.c. E' ammessa la delega ai fini della partecipazione alle assemblee e relativa votazione, previa presentazione da parte del delegato di copia di documento di identità del delegante da questi debitamente sottoscritto con la dicitura "per delega" o equivalente, data e luogo di sottoscrizione.

La quota o il contributo associativo non sono rivalutabili né trasmissibili eccetto i trasferimenti a causa di morte.

Art. 7

Il Consiglio Direttivo delibera, con la maggioranza dei presenti, l'ammissione dei soci ordinari nonché la decadenza dei soci che tengano una condotta ritenuta indegna e non compatibile con le finalità associative.

La decisione non necessita di preventiva intimazione.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Presidente Onorario che deve essere ammesso in ogni caso come socio dell'Associazione tenuto conto della particolare rappresentatività della persona da designare.

Gli associati non assumono alcuna responsabilità patrimoniale oltre all'importo delle rispettive quote, salva la responsabilità di chi agisca in nome della associazione.

Art. 8

Sono Organi dell'Associazione:

l'Assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente e il Vice Presidente;

il Segretario;

il Tesoriere se nominato;

il Collegio dei Revisori Contabili, se nominato;

il Collegio dei Probi Viri, se nominato.

Art. 9

L'Assemblea dei Soci è l'Organo supremo dell'Associazione.

Essa si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.

Essa è costituita da tutti i soci ordinari aventi diritto di intervento in assemblea.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno.

L'Assemblea si riunisce altresì in seduta ordinaria e/o straordinaria ogni qualvolta il Presidente o il Consiglio Direttivo lo riterrà opportuno, oppure entro sessanta giorni dalla richiesta scritta espressa dal Collegio dei Revisori Contabili, se nominato, o dalla richiesta scritta di almeno un terzo dei soci iscritti aventi diritto di voto.

La convocazione dell'Assemblea è effettuata dal Presidente mediante comunicazione trasmessa via e-mail o pubblicata all'indirizzo Internet www.marioalbertarelli.org o affissa nei locali dell'Associazione almeno 15 (quindici) giorni prima della riunione. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza sia per la prima che per la seconda convocazione che può avere luogo anche un'ora dopo la prima convocazione.

In caso di urgenza è consentita anche la convocazione telefonica, telematica, telegrafica o a mezzo stampa o fax almeno 24 (ventiquattro) ore prima.

L'Assemblea è validamente costituita, in seduta ordinaria, in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci aventi diritto di voto, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto.

L'Assemblea ordinaria delibera, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti aventi diritto di voto, includendo nel conteggio i voti espressi in forza di valida delega.

L'Assemblea straordinaria, salvo quanto diversamente previsto dal presente statuto per particolari deliberazioni, è costituita e delibera validamente, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci aventi diritto di voto.

Nell'Assemblea straordinaria è ammesso il voto espresso per lettera raccomandata a.r. ma non il voto su delega sopra previsto. In sede di Assemblea straordinaria, ogni socio è portatore di un voto singolo e non può essere rappresentato.

Sono compiti dell'Assemblea ordinaria:

- stabilire le linee programmatiche dell'Associazione;
- approvare il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione con un rendiconto economico e finanziario;
- approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo sull'attività dell'anno sociale trascorso;

- eleggere il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori Contabili;
- deliberare sugli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione sottoposti al suo esame dai soci stessi, dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Revisori Contabili.

Sono compiti dell'Assemblea straordinaria:

- deliberare le modifiche statutarie. Solo gli associati hanno il diritto di voto di delibera delle modifiche statutarie;
- deliberare sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dai soci stessi, dal Consiglio Direttivo e dal Collegio dei Revisori Contabili se nominato;
- deliberare sullo scioglimento dell'Associazione.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, dal Vice Presidente o in difetto dal Consigliere più anziano di età.

I verbali sono redatti dal Segretario o, in caso di sua assenza, da un segretario nominato dall'Assemblea e sono sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario stesso.

Nei casi di legge e quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

Art. 10

Il Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria delle attività dell'Associazione.

Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri eletti in numero dispari tra i soci ordinari dell'Associazione. Il numero dei membri è determinato di volta in volta dall'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio Direttivo resta in carica tre anni ed è rieleggibile.

Inizialmente il Consiglio Direttivo è indicato nella sua composizione dai soci fondatori con nomina dei consiglieri nell'atto costitutivo. Tali primi consiglieri rimangono in carica per tre anni.

Nei casi di decesso, dimissioni, o decadenza della carica di uno dei componenti, il Consiglio Direttivo, in occasione della prima riunione del Consiglio, procederà all'integrazione della carica resasi vacante mediante cooptazione.

Le cooptazioni devono essere decise dai 3/4 (tre quarti) dei residui componenti il Consiglio stesso.

La prima Assemblea successiva alla cooptazione dovrà sostituire definitivamente i membri del Consiglio direttivo cessati dalla carica per qualsiasi ragione.

I membri del Consiglio Direttivo eletti in questo modo ad integrazione dei posti vacanti dureranno in carica fino alla scadenza del mandato triennale dei membri originariamente eletti.

Il Consiglio Direttivo provvede a nominare tra i suoi componenti: il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed eventualmente il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo in particolare:

- amministra il patrimonio dell'Associazione;
- predispone i bilanci preventivi e consuntivi annuali e i rendiconti economici e finanziari;
- provvede alla realizzazione del programma di attività sulla base dell'indirizzo generale fornito dall'Assemblea;

- delibera l'entità della quota d'iscrizione;
- delibera circa l'ammissione, l'esclusione, la decadenza dei soci;
- organizza a termine commissioni di coordinamento tra le attività e le iniziative associative rientranti negli scopi statutari;
- delibera gli eventuali provvedimenti, attinenti agli scopi e finalità statutarie, dettati da carattere di urgenza e necessità;
- nomina a termine rappresentanti o delegati dell'Associazione per contatti con organi comunali, provinciali, regionali, nazionali e internazionali e per i rapporti con altre associazioni o società aventi attività o scopi simili;
- cura, se richiesta e necessaria, la costituzione e la redazione di un organo di stampa pubblicitario ed informativo a carattere culturale scientifico nominandone il Direttore;
- emana i regolamenti interni per il migliore funzionamento dell'Associazione, che non siano in contrasto con il presente statuto, qualora ciò sia ritenuto necessario.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei membri in carica e sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario, con avviso da spedire almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, anche a mezzo e-mail.

In caso di urgenza è consentita anche la convocazione telefonica o telegrafica o telematica, purché effettuata con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore.

Il Consiglio Direttivo può essere convocato, con le medesime modalità sopra indicate, anche su espressa richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti del Consiglio medesimo, i quali dovranno indicare anche gli argomenti da discutere.

In ogni caso il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi almeno una volta l'anno.

Art. 11

I membri del Consiglio Direttivo che senza giustificato motivo non intervengono per tre sedute consecutive possono essere dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio stesso.

Art. 12

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, la firma degli atti e dei provvedimenti, con potestà di delega, coordina le norme per il regolare funzionamento dell'Associazione, adotta tutti quei provvedimenti a carattere di urgenza che sono imposti da circostanze eccezionali, con obbligo di informare il Consiglio Direttivo per la ratifica.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o di impedimento gli subentra nelle funzioni il Vice Presidente.

Art. 13

Il Vice Presidente, se nominato, coadiuva il Presidente nella direzione dell'Associazione ed in caso di suo impedimento o assenza lo sostituisce a tutti gli effetti.

Art. 14

Il Tesoriere, se nominato, è incaricato della gestione economica e finanziaria dell'Associazione, provvedendo personalmente o avvalendosi dell'opera di professionisti iscritti nei relativi Albi, alla tenuta ed all'aggiornamento della documentazione contabile. Redige il bilancio preventivo, il conto consuntivo, e la relazione finanziaria da sottoporre al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea.

Egli dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo in materia amministrativa e finanziaria, ivi compresa la scelta delle aziende di credito con cui intrattenere rapporti.

Art. 15

Il Segretario dell'Associazione, se nominato, redige e conserva i verbali delle riunioni, cura gli adempimenti di natura giuridica ed organizzativa, dando esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo in materia organizzativa.

Le mansioni del Tesoriere, secondo delibera del Consiglio Direttivo, possono essere assunte dal Segretario.

Art. 16

Il Collegio dei Revisori Contabili, se nominato, è composto da tre membri effettivi e da due supplenti ai sensi dell'Art. 2397 del Codice Civile. Il

Collegio dei Revisori Contabili è eletto dall'Assemblea dei soci che ne designa il Presidente e resta in carica tre anni.

Il Collegio può partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo ed esprimere il proprio parere sugli argomenti in discussione, ma senza diritto di voto.

Il Collegio dei Revisori Contabili deve controllare l'amministrazione dell'Associazione, vigilare sull'osservanza delle norme di legge e dello Statuto, accertare la regolare tenuta della contabilità, nonché la corrispondenza di questa ai bilanci preventivi e consuntivi su cui si presenterà annualmente all'Assemblea la propria relazione.

Art. 17

Il Collegio dei Probi Viri dell'Associazione, se nominato, è composto da tre membri. E' eletto dall'Assemblea dei soci che nomina il Presidente e dura in carica tre anni.

I Probi Viri giudicano gli addebiti ed adottano i provvedimenti disciplinari previsti dal successivo Art. 18 del presente statuto.

Essi fungono da arbitri amichevoli compositori nelle controversie che dovessero insorgere tra gli iscritti.

Il giudizio dei Probi Viri è provocato mediante ricorso scritto da depositarsi presso la Segreteria dell'Associazione.

Entro 15 (quindici) giorni dal deposito del ricorso, i Probi Viri convocheranno con lettera raccomandata gli interessati per l'audizione sui fatti della controversia.

Entro i 15 (quindici) giorni successivi alla convocazione i Probi Viri invieranno agli interessati la delibera motivata mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Nessun procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti può essere iniziato senza l'autorizzazione del Consiglio Direttivo e nessun provvedimento disciplinare può essere adottato se l'interessato non sia stato preventivamente convocato.

L'iscritto può farsi assistere nei procedimenti disciplinari da un altro iscritto e può depositare memoria difensiva.

Il provvedimento disciplinare può essere preso anche se l'iscritto, benché convocato, non si sia presentato.

Art. 18

I provvedimenti disciplinari che possono essere comminati agli iscritti sono:

- il richiamo scritto;
- la censura;
- la perdita del diritto alla candidatura a cariche associative per un periodo non superiore ad un anno;
- la sospensione da ogni incarico ed attività per un periodo non superiore ad un anno;
- la radiazione.

Possono essere soggetti a procedimenti disciplinari gli iscritti che:

- compiano azioni contrarie al presente statuto ed alle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali;

- non esercitano l'attività con diligenza, impegno, lealtà.

La decisione del Collegio dei Probi Viri è inappellabile.

Art. 19

L'esercizio finanziario annuale dell'Associazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la relazione esplicativa sono redatti dal Tesoriere, o dal Segretario, ed approvati dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea ordinaria dei soci.

Art. 20

È vietata la distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale conseguiti dall'Associazione durante la vita della medesima in conformità alla L. 460/97.

Art. 21

Gli organi dell'Associazione potranno avere dei compensi su delibera dell'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori Contabili e del Collegio dei Probi Viri hanno diritto al rimborso, anche forfetario, delle spese sostenute per attività ed incarichi associativi, sempre che debitamente deliberate.

Art. 22

L'Associazione, senza peraltro perdere la propria autonomia, può federarsi ed anche confederarsi con altre associazioni e società di uguale o simile indirizzo e che perseguono le stesse finalità e scopi.

L'Associazione potrà incorporare nel proprio seno altre organizzazioni ed

associazioni già esistenti, che intenderanno confluire nella stessa, accettandone la denominazione, le norme statutarie, i poteri degli organi direttivi e gli indirizzi generali. Essa potrà altresì fondersi in altri enti o associazioni aventi finalità eguali o simili alle proprie.

Art. 23

Lo scioglimento dell'Associazione, per qualsiasi causa, deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci con una maggioranza dei 3/4 (tre quarti) dei soci iscritti aventi diritto al voto.

Il patrimonio dell'Associazione in caso di scioglimento deve essere devoluto ad altre associazioni con finalità analoghe o aventi fini di pubblica utilità.

Art. 24

L'Associazione proclama la sua apoliticità.

Gli associati sono tenuti a non esplicare in nessuna forma e modo qualsivoglia attività che sia in contrasto con le finalità organizzative e culturali che l'Associazione si è prefissata e persegue.

In caso contrario si applicano gli articoli 17 e 18 del presente statuto.

Art. 25

L'Associazione potrà assumere qualsiasi rapporto di finanziamento o di tipo agevolativo con lo Stato o con altri Enti pubblici e privati.

Art. 26

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia di associazioni.

ASSOCIAZIONE "MARIO ALBERTARELLI"

ATTO COSTITUTIVO

Il giorno 15 gennaio 2005, alle ore 15, in Rimini, via Lince, 7, si sono riuniti i seguenti signori:

- Manuela Angelini, nata a Rimini il 09/08/1960, residente a Rimini in via Fornace Fabbri, 38 – C.F. NGLMNL60M49H294F;
- Isabella Bordoni, nata a Rimini il 30/08/1962 residente a Rimini in via Santa Aquilina 23/a – C.F. BDRSLL62M70H294A;
- Salvatore Cotogno, nato a Roma il 01/06/1968, residente a Roma, in via Cirillo Monzani, 8 – C.F. CTGSVT68H01H501Q;
- Franco Fattori, nato a Rimini il 11/06/1957, residente a Rimini, in via Giusti, 30 – C.F. FTTFNC57H11H294L;
- Michele Isman nato a Monza (Mi) il 14/11/1962 e residente a Sutri (Vt) in via di Monte Topino, 23 – C.F. SMNMHL62S14F704Y;
- Nicola Mancassola, nato a Zevio (Vr) il 04/03/1975 e residente a Zevio (Vr) in via Leonardo da Vinci, 9 – C.F. MNCNCL75C04M172V;
- Michele Marziani, nato a Rimini il 16/05/1962 e residente a Rimini in via Pindemonte, 6 – C.F. MRZMHL62E16H294O;
- Maurizio Mirri, nato a Imola (Bo) il 29/08/1958 e residente a Imola in via Aspromonte, 19 – C.F. MRRMRZ58M29E289G;
- Piero Camillo Quaroni, nato a Domodossola (Vb) il 08/07/1979 e residente a Varzo (Vb) Frazione Gravona, 18 – C.F. QRNPCM79L08D332M;

- Stefano Rossini, nato a Rimini il 24/07/1975 e residente a Rimini in via Cavalieri, 47 – C.F. RSSSFN75L24H294T;
- Stefano Tognacci, nato a Rimini il 17/04/1970 e residente a Rimini in via Lince, 7 – C.F. TGNSFN70D17H294A.

La riunione è finalizzata alla costituzione della Associazione che assume la denominazione di "Associazione Mario Albertarelli".

L'Associazione ha gli oggetti e gli scopi sociali elencati nello statuto che si allega al presente atto costitutivo debitamente sottoscritto in ogni sua pagina e parte ed approvato dai firmatari. Organi sociali, durata, diritti dei soci, condizioni di partecipazione sono previsti e disciplinati da detto statuto.

I presenti deliberano con voto unanime:

- di comporre il primo Consiglio Direttivo con tre membri;
- di nominare quali membri del primo Consiglio Direttivo i signori:

Michele Marziani, Michele Isman e Stefano Tognacci,

i quali, presenti, accettano la carica loro conferita e, contestualmente, procedono ad eleggere tra di loro quale Presidente, il sig. Michele Marziani, come Vice Presidente il sig. Michele Isman, come Segretario il sig. Stefano Tognacci.

Tutti i sopra nominati sottoscrivono il presente atto anche per accettazione della carica a ciascuno conferita.

I presenti deliberano con voto unanime le quote sociali "una tantum" per l'ingresso nell'associazione:

¤ 100 soci ordinari

✕ 500 soci amici

✕ 1000 soci sostenitori

Non essendovi altro da deliberare il Presidente alle ore 17,00 scioglie la riunione.

Firme di tutti gli intervenuti e di ogni sopra nominato.

Manuela Angelini

Isabella Bordoni

Salvatore Cotogno

Franco Fattori

Michele Isman

Nicola Mancassola

Michele Marziani

Maurizio Mirri

Piero Camillo Quaroni

Stefano Rossini

Stefano Tognacci